

QUALE DEMOCRAZIA SINDACALE ? (BOZZA 2 -19-09-2019)

La mancata legiferazione di applicazione dei principi costituzionali in materia di democrazia sindacale ha portato le centrali della LOBBY-SISTEMA padronale e dell'INPS, con la scusa di combattere i contratti pirata CHE MOLTO SPESSO LORO STESSI (cgil-cisl-uil) HANNO FIRMATO, COME IL MULTISERVIZI e molti altri, a SOSTITUIRSI alla legge.

Questo perché DENTRO L'INPS ci sono loro, ma non solo. Il direttore generale dell'INPS ha consultato i suoi colleghi ? Si è domandato se in questa maniera facilita la crescita dell'INPS o non ha forse verificato che molti CCNL "NON PIRATA" per modo di dire (esempio il CCNL PIRATA DEI TRASPORTI E LOGISTICA SPEDIZIONI) istituzionalizzano in forma privata enti bilaterali e fondi che PRIVATIZZANO alcune funzioni stesse che ai lavoratori e ai pensionati converrebbero essere invece dell'INPS ?

Questa volta la firma del protocollo è anche del CAPO dell'ispettorato nazionale. Ha consultato costui tutti i suoi colleghi del INL ? Ci pare che siamo negli anni '30.

Ma, signori, ancora una volta non fate i conti con i principi Costituzionali ed i più elementari principi di Diritto.

Comunque veniamo ad alcuni punti.

Precisiamo comunque che questo passaggio NON a caso riguarda la questione dei CCNL (in pratica la questione dell'art.19 SL torna fuori) ma non può ovviamente riguardare la questione della democrazia in genere e nello specifico della democrazia sindacale, di cui questa convenzione è un MADORNALE ERRORE E SVISTA GIURIDICA. Con l'appoggio dei media in mano ai padroni, ovviamente, Rai e Mediaset comprese.

Maggiormente rappresentative ?

Concetto da abrogare. Il concetto della maggior rappresentanza in una realtà sociale frammentata, con numerose possibilità formali contrattuali diversificate (deroghe al contratto a tempo indeterminato, contratti di socio lavoratore, contratti a part time verticale, contratti di lavoro mediante somministrazione, contratti a chiamata) il concetto di maggior rappresentatività, che in una società fortemente partecipata e democratica pareva garantire ai giuristi ed ai legislatori quella patina di legittimità democratica necessaria loro alle decisioni che venivano di volta in volta prese (basti pensare alla questione della CIG e CIGS e CIG in deroga, basti pensare al caso Fiat-FCA), ORA che viviamo in una società molto diversamente accessibile ai diritti per i lavoratori, E' UN CONCETTO reazionario e CONTRARIO agli specifici interessi di tutela dei lavoratori dipendenti.

Registrazione Inps.

La possibilità istituzionale di esprimere con numeri statistici la RAPPRESENTANZA SINDACALE, è fortemente inficiata dal "trucco" dei caf e patronati.

Andiamo con ordine. L'INPS non potendo o volendo aumentare il personale, ad un certo punto ha realizzato con progressione temporale una serie di strutture e funzionalità atte a permettere a soggetti terzi (a vere e proprie organizzazioni sindacali nazionali, ad organizzazioni sindacali locali, a consulenti, a società private di servizi, il tutto abbastanza indistintamente) di gestire allo stesso tempo entità di patronato (che necessitano per legge di almeno 50.000 iscritti) e di assistenza fiscale, previdenziale e fiscale, ecc.

Innanzitutto ai fini della CONTRATTAZIONE occorre quindi separare i due (o tre) aspetti.

INVECE la gran parte degli iscritti alle OO.SS. sedicenti maggiormente rappresentative sono di fatto associati a patronati e caf che NON sono entità sindacali di contrattazione e vertenze ma che tuttalpiù portano un riferimento associativo alle centrali maggiori.

A CUI SI AGGIUNGA LA ENORME FALSIFICAZIONE data dal fatto che molti caf e patronati chiedono l'adesione e la trattenuta sindacale AI PROPRI UTENTI per ragioni fiscali e previdenziali !!!

Un problema di legittimità Costituzionale. Le aziende ed i datori di lavoro hanno tutti i diritti della terra. Possono associarsi tra di loro (associazioni di categoria), fondare in barba al art.17 SL dei sindacati fittizi e di comodo, associarsi a loro tramite ENTI BILATERALI in cui sono soci contemporaneamente datori di lavoro ed organizzazioni sindacali "firmatarie di CCNL" che prevedono enti bilaterali, il tutto APPARENTEMENTE all'insegna della collaborazione sociale e "condivisione" delle problematiche assistenziali ai bisognosi, IN

REALTA' rappresentandosi come ENTI che in concreto SCAVALCANO (apparentemente "integrano") l'INPS stesso.

QUINDI NON SIAMO CONTRARI ALLA REGISTRAZIONE ALL'INPS DEI DATI (estrapolati statisticamente in forma anonima ma registrati NOME E COGNOME per impedire doppie iscrizioni e falsificazioni), MA SOSTENIAMO CHE LA ADESIONE AD O.S. debba essere limitata alla adesione alla O.S. che partecipa o sostiene o contrasta e partecipa in opposizione, ai CCNL vigenti.

Inoltre deve essere sia NAZIONALE che PROVINCIALE.

Ma occorre tenere conto che le ITL in molte province è Interprovinciale.

QUINDI DOVREBBE ESISTERE UNA TRIPLA REGISTRAZIONE BEN SEPARATA:

- 1) Adesione sindacale per vertenze e rinnovi contrattuali, con carattere specificato con codici nazionale e territoriale **DISTINTI**, registrata presso INPS
- 2) Rappresentanza fiscale registrata presso AG.ENTRATE
- 3) Rappresentanza patronale (patronati) registrata presso INPS

DOVREBBE ESSERE REATO PENALE CON CONDANNA A 5 ANNI senza benefici per quanto riguarda pressioni antisindacali a singoli lavoratori e interferenza nelle scelte sindacali dei singoli lavoratori.

Soglia di sbarramento

Siamo contrari a questa formula perché è FASCISTA.

Ma su questo punto **TUTTI** i sindacati di base devono superare la divisione tra di loro, spesso molto ampia, unendosi in una **CONSULTA INTERSINDACALE DI BASE** atta a garantire:

- 1) Diritto comune alla partecipazione alle trattative, superandosi qualsiasi soglia definita
- 2) Confronto sulla contrattazione nazionale attuata da singole sigle in passato

(BOZZA NR. 2 – 19-09-2019) (DORIGO, coordinatore nazionale SLAIPROLCOBAS)